



AL CAPO DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
Dott. Gioacchino NATOLI

AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Dott.ssa Barbara FABBRINI

AL DIRETTORE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITA'
Dott. Lucio BEDETTA

Roma, 16/03/2017 PROT 14 - 2017

Oggetto: percentuale ex art. 122, comma 2 D.P.R. 1229/1959

Già con precedente nota, con medesimo oggetto della presente, ultima di una lunga serie, risalente ormai ad un anno fa (prot. n. 12 del 2 marzo 2016) che si allega alla presente per comodità di lettura, questa Organizzazione Sindacale aveva sollecitato l'istituzione del "gruppo di cui agli incontri del 28/10 e 11/11/2013 ed a valutare seriamente l'opportunità di riaffidare il servizio del recupero dei propri crediti agli Uffici NEP".

1

Il gruppo di lavoro avrebbe dovuto avere il compito di monitorare i dati della riscossione dei crediti erariali, a cui è legata una percentuale da corrispondere all'Ufficiale Giudiziario. Gruppo di lavoro mai istituito!!!

La percentuale di cui all'oggetto costituisce reddito per la categoria dell'Ufficiale Giudiziario che, nel corso degli ultimi anni, ha visto ridursi sensibilmente questa sua fonte economica per responsabilità, negligenze e inefficienze non riconducibili a sue responsabilità.

La materia della riscossione per la P.A. ha costituito da sempre un argomento di primaria importanza. Pertanto, nel tentativo di garantire un sistema sempre più efficiente, il Legislatore ha sviluppato tutta una serie di riforme, talvolta parziali e talvolta radicali. Così è avvenuto che il D.P.R. n. 602/73, contenente la normativa cardine del sistema della riscossione, ha subito nel tempo notevoli modifiche.

Senza ripercorrere in questa sede la ponderosa produzione normativa che da allora è stata emanata, provocando stratificazioni e sovrapposizioni normative, si è voluta dare la sensazione di abbandonare l'impostazione della gestione privatistica della riscossione, i cui risultati sono sempre stati deludenti, creando società per azioni a capitale pubblico (art. 3 legge 248/2005 con la creazione di Riscossione Spa): soggetto giuridico che riconduce l'attività di riscossione sotto l'ombrello

Segreteria Nazionale

Ministero della Giustizia Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA

giustizia@federazioneintesa.it - giustizia@pec.federazioneintesa.it

Segreteria Generale Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma

info@federazioneintesa.it posta@pec.federazioneintesa.it

C.F. 97619480581 www.federazioneintesa.it

pubblico e che rappresenta un nuovo interlocutore per tutti i contribuenti, quasi fosse un super funzionario con poteri molto ampi.

I vecchi concessionari non spariscono, ma diventano veri e propri agenti della riscossione; in poche parole dal primo ottobre 2006 il servizio nazionale di riscossione dei tributi è stato demandato in via esclusiva all'Agenzia delle Entrate che lo esercita per mezzo della nuova società, la quale ha acquisito le concessionarie di riscossione sul territorio.

Come se ciò non bastasse, la riforma va oltre, attribuendo all'Agenzie delle Entrate la facoltà di acquisire le informazioni in possesso delle banche dati presso banche, poste, società di gestione del risparmio ed intermediari finanziari; attraverso questo potere il fisco tende ad acquisire la capacità di verificare più facilmente la posizione economica, patrimoniale e reddituale dei debitori per agire di conseguenza.

A marzo del 2007 il nome della società muta in Equitalia S.p.A. con durata stabilita fino al 2100; la sua attività continua ad essere svolta in sinergia con il fisco, in particolare Agenzia delle Entrate e INPS, al fine di migliorare e coordinare l'attività di riscossione spontanea e mediante ruolo.

Il 28.04.08 è stata fondata la società Equitalia Giustizia, interamente posseduta da Equitalia S.p.A., costituita, secondo le previsioni della L. n.367/07, per la gestione dei crediti relativi alle spese di giustizia ed alle pene pecuniarie (disciplinati dal T.U. delle spese di giustizia) conseguenti ai provvedimenti giudiziari passati in giudicato o divenuti definitivi dall'01.01.08. Il D. L. n.143/08 del 16.09.08 ha attribuito ad Equitalia Giustizia S.p.A. la gestione del "Fondo unico di giustizia", ossia il fondo ove confluiscono le somme di denaro, i proventi, i crediti, i titoli, i valori, i crediti pecuniarie, i conti correnti e di deposito titoli ed ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimento di sequestro, confisca o sanzione, fino ad ora depositati presso poste, banche ed altri operatori finanziari.

Nell'ottica del legislatore della riforma, quindi, la gestione pubblica della riscossione dovrebbe garantire una maggiore efficienza e procurare maggiori entrate, poiché il vecchio sistema della riscossione in concessione è riuscito ad assicurare solo il recupero di una minima parte dei crediti erariali.

A ciò si era accompagnato un sistema inadeguato nell'accertamento delle imposte e nella formazione dei ruoli, spesso ruoli c.d. spazzatura perché riferiti a posizioni patologiche di falliti o prestanome nulla tenenti destinatari di accertamenti milionari.

Senza parlare della politica dei condoni e della rottamazione dei ruoli.

Vi è di più: la nuova società ha acquistato quote e rami di azienda delle banche che hanno operato la gestione diretta dell'attività di riscossione.

Con questo sistema non v'è chi non veda come rientra dalla porta ciò che è uscito dalla finestra; tanto più che i dipendenti delle società concessionarie di riscossione, anche se non acquisite da Equitalia S.p.A., sono trasferiti alle dipendenze di questa.

Segreteria Nazionale

Ministero della Giustizia Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA

giustizia@federazioneintesa.it - giustizia@pec.federazioneintesa.it

Segreteria Generale Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma

info@federazioneintesa.it posta@pec.federazioneintesa.it

C.F. 97619480581 www.federazioneintesa.it

Così facendo lo Stato, sotto l'egida della riconduzione a sé del servizio di riscossione, si è accollato gli enormi buchi neri creati dal mancato recupero dei crediti erariali, dovuti al fallimento del vecchio sistema, nonché tutte le spese relative alla gestione del personale, precedentemente sostenute dai concessionari di riscossione, assumendone in blocco i dipendenti senza poterne valutare qualità, professionalità e competenza.

Quello che qui preme evidenziare è che si è verificata una paradossale situazione, in quanto l'Ufficiale Giudiziario, organo pubblico preposto per antonomasia dall'ordinamento al recupero dei crediti, di qualsiasi natura essi fossero, è stato progressivamente spogliato dalle proprie funzioni e competenze a vantaggio di figure diversamente nominate che, per essere state assoldate da enti privati, certo non offrono le medesime garanzie.

Come se non bastasse, a queste figure, in virtù del fatto che svolgono il pubblico servizio della riscossione coattiva, la recente riforma ha attribuito facoltà e poteri più volte rivendicati invano dagli ufficiali giudiziari che, a tal proposito, nonostante le proposte in tal senso formulate nei tempi al legislatore, hanno trovato sempre tanta resistenza.

E tutto ciò malgrado negli anni tutti i Ministri dell'Economia e delle Finanze che si sono succeduti abbiano, nelle loro relazioni al Parlamento, evidenziato l'inefficienza dei concessionari che, a fronte della percentuale di oltre il 30% realizzata in materia di recupero da campione da parte degli Ufficiali Giudiziari, si sono assestati (pur avendo sin dal 1998 poteri di indagine tributaria) su un misero 3%!

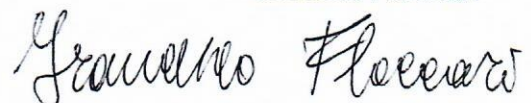
3

Per tutto quanto sopra esposto, si insiste nella richiesta di chiarimenti sulla mancata istituzione del gruppo di lavoro previsto.

Si chiede, inoltre, di conoscere quali attività vengono attualmente svolte, e da quale Ufficio ministeriale, volte ad accertare e verificare con puntualità le somme effettivamente recuperate per crediti erariali.

Si ribadisce la ferma volontà di questa Organizzazione Sindacale di attivare ogni azione utile a tutelare i diritti e gli interessi della Categoria.

Il responsabile nazionale per l'UNEP
Francesco Floccari



Segreteria Nazionale

Ministero della Giustizia Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA

giustizia@federazioneintesa.it - giustizia@pec.federazioneintesa.it

Segreteria Generale Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma

info@federazioneintesa.it posta@pec.federazioneintesa.it

C.F. 97619480581 www.federazioneintesa.it

Roma, 2 marzo '16 prot. n.12-2016



Al Sig. Ministro della Giustizia
Andrea Orlando



Capo di Gabinetto
Giovanni Melillo

Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Antonio Mura



Al Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità
Lucio Bedetta

Oggetto: percentuale ex art.122,2 D.P.R. 1229/59

Facendo seguito a tutta una serie di solleciti rimasti del tutto privi di riscontro, appare opportuno evidenziare come l'ultima nota di accredito dell'emolumento in oggetto è relativa ad importi enormemente inferiori a quelli statuiti nell'allegato accordo del 2010.

È di solare evidenza come funzionari Unep ed ufficiali giudiziari vengano penalizzati dall'inefficienza di Equitalia oltre che dal blocco dei contratti pubblici.

È impensabile che un dipendente si veda più che dimezzata la propria retribuzione per l'inerzia della propria Amministrazione che, benché più volte compulsata ormai da qualche anno, non è stata in grado di verificare i motivi del mancato recupero dei propri crediti da parte di Equitalia.

Atteso che la percentuale in oggetto, come ha sentenziato il Consiglio di Stato, è retribuzione principale dell'ufficiale giudiziario strictosensu, si invita codesta Amministrazione a provvedere con urgenza ad istituire il "gruppo di lavoro" di cui agli incontri del 28/10 e dell'11/11/2013 ed a valutare seriamente l'opportunità di riaffidare il servizio del recupero dei propri crediti agli Uffici NEP, in assenza di riscontro saremo costretti, nostro malgrado, a valutare ogni azione a tutela dei lavoratori.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)
Claudia Ratti

Responsabile UNEP

(Giovanni Salzano)

